TG LAB Magazine
www.fisascat.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 23 luglio 2021 - Anno X - Numero CCC
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Fulvia Silvestroni* **- Riprese e Montaggio Web:** *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*

Green Pass Obbligatorio del 6 agosto per gli over 12. La proposta di Confindustria accende le polemiche

Certificazione Verde, Guarini: «Minacciare di licenziare o sospendere i lavoratori non è tollerabile»

La seconda estate dell'era Covid sarà all'insegna della certificazione verde. Dal 6 agosto l'obbligo al Green Pass, oggi limitato alle residenze per anziani e alle feste di matrimonio, è esteso agli over 12 in zona bianca per l'accesso a eventi sportivi, fiere, congressi, musei, parchi tematici e di divertimento, centri termali, sale bingo e casinò, teatri, cinema, concerti, concorsi pubblici ma anche per sedersi ai tavoli al chiuso di bar e ristoranti (non sarà invece necessario per consumare al bancone e neppure all'aperto). E in piscine, palestre, sport di squadra, centri benessere, limitatamente alle attività al chiuso. Per ora non riaprono i battenti le discoteche, né all'aperto né al chiuso.
Il nuovo Decreto approvato dal Consiglio dei Ministri riscrive così le regole per l'estate.
La certificazione verde è rilasciata non solo alla persona che è stata vaccinata contro il Covid ma anche a chi ha ottenuto un risultato negativo al test molecolare/antigenico o è guarita dal Covid. La durata della certificazione verde in caso di guarigione è di sei mesi a far data dall'avvenuta guarigione dal Covid. In caso di tampone negativo, il certificato ha una validità di quarantotto ore dall'esecuzione del test. Il green pass dura nove mesi dopo aver completato con la seconda dose il ciclo vaccinale. Il Commissario straordinario definirà, d'intesa con il Ministro della salute, un protocollo con le farmacie e con le altre strutture sanitarie per assicurare fino al 30 settembre 2021 la somministrazione di test antigenici rapidi a prezzo calmierato. Allo stato il green pass non è previsto per i trasporti e per l'accesso al lavoro. L'ipotesi avanzata da Confindustria sulla vaccinazione obbligatoria per i lavoratori ha acceso molte polemiche. Ad aprire il dibattito è stata una mail interna dell'associazione degli industriali che ipotizza, per garantire la tutela dei lavoratori, di chiedere la presentazione del green pass ai dipendenti e, nel caso non lo abbiano, di spostarli ad altra mansione o sospenderli, con impatto anche sulla retribuzione. Nella nota di Confindustria è scritto che "l'esibizione di un certificato verde valido dovrebbe rientrare tra gli obblighi di diligenza, correttezza e buona fede su cui poggia il rapporto di lavoro". Sulla questione si sono già espressi i sindacati parlando di grave violazione della privacy da parte dell'azienda in assenza di un obbligo alla vaccinazione, bocciando una eventuale aspettativa forzata.
Da parte dei giuristi, invece, si sottolinea la possibilità per l'azienda di sospendere il lavoratore non vaccinato senza giustificato motivo per evitare di mettere a rischio gli altri dipendenti. Se è vero che nessuno può essere obbligato a nessun trattamento sanitario se non per disposizione di legge (articolo 32 della Costituzione) e quindi non al vaccino anti Covid se questo non è obbligatorio per legge, è anche vero che l'imprenditore è obbligato ad adottare le misure necessarie ad assicurare l'integrità fisica dei dipendenti (articolo 2087 del Codice civile).
Il ruolo delle parti sociali, ha ribadito a proposito la Cisl in una nota, "è quello di favorire in maniera responsabile la vaccinazione in tutti i luoghi di lavoro e nelle aziende che si sono rese disponibili a costituire hub vaccinali aggiuntivi a quelli della sanità pubblica, come avevamo sottoscritto il 6 aprile scorso insieme alla Confindustria ed alle altre associazioni imprenditoriali per tutelare la salute collettiva e quella dei lavoratori". Porre dei vincoli di accesso ai luoghi di lavoro mediante il green pass, secondo il sindacato di Via Po, "non rientra nel perimetro del protocollo e non è una modalità discriminatoria di controllo che non può essere imposta con una circolare alle aziende". Per questo la Cisl rinnova l'appello alle associazioni imprenditoriali "di tornare a condividere un percorso di interventi utili a promuovere ulteriormente le vaccinazioni, nel rispetto delle prerogative individuali e delle leggi dello Stato".
Anche la Fisascat Cisl è intervenuta al dibattito. «Vanno evitati degli approcci massimalisti sul tema del green pass al lavoro. Minacciare di licenziare o di sospendere i lavoratori che non si vaccinano per scelta è frutto di un atteggiamento estremista che non può essere tollerato» ha dichiarato il segretario generale della categoria cislina Davide Guarini.
«La fase drammatica e complessa che stiamo attraversando non può contemplare vie d'uscita di tipo autoritario e unilaterale» ha aggiunto il sindacalista sottolineando che «si devono necessariamente trovare soluzioni condivise facendo prevalere il buon senso e le buone ragioni della scienza».
«Bisogna mettere al primo posto il senso civico nel rispetto delle scelte individuali – ha chiosato il sindacalista - che non possono comunque mettere in discussione la sicurezza sul lavoro e la salute delle persone, informando e indirizzando i lavoratori verso una scelta consapevole rispetto al vaccino, respingendo con forza le rigidità datoriali».

Coop Alleanza 3.0, il tavolo con la direzione cooperativa sulla cessione dei 12 negozi delle rete vendita siciliana prosegue con il Gruppo Radenza

Prosegue il confronto tra i sindacati di categoria Cgil Cisl Uil e la direzione di Coop Alleanza 3.0 sul futuro della rete commerciale siciliana. Al tavolo anche la direzione del Gruppo Radenza – che attualmente detiene il 14,09% del mercato di riferimento in Sicilia - l'interlocutore interessato all'acquisizione 12 negozi ad insegna Coop ubicati nelle province di Palermo (2 iper + 4 format minori), Catania (3 iper + un supermercato), Messina (un iper) e Ragusa (un iper) che complessivamente occupano circa 620 lavoratori fte.Ai fini del perfezionamento della cessione la direzione del Gruppo Radenza ha illustrato gli elementi che ritiene essenziali per il rilancio dei punti vendita, a cominciare dalla ottimizzazione degli spazi di vendita (con la riduzione delle superfici), la revisione degli assortimenti e della gamma di servizi offerti (con il potenziamento dell'offerta dei generi no food), fino alla nuova organizzazione logistica (con un unico punto di approvvigionamento) ed alla ricollocazione dell'esubero quantificato in 194 unità fte entro il 2024.
Il segretario generale aggiunto della Fisascat Cisl Vincenzo Dell'Orefice in particolare ha chiesto ulteriori dettagli sull'entità degli investimenti che il Grippo Radenza ha in programma per il rilancio della rete commerciale.
Prosegue anche il confronto interno al sindacato sulla definizione della piattaforma unitaria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs per il primo contratto integrativo aziendale applicato ai circa 22mila lavoratori dipendenti della più grande cooperativa d'Europa con oltre 2,3 milioni soci e più di 400 punti vendita in 11 Regioni d'Italia. Il Coordinamento unitario delle strutture e dei delegati ha esaminato le previsioni dell'ipotesi di piattaforma ora sottoposta alla consultazione delle assemblee dei lavoratori fino al mese di settembre.
Tra i capitoli del documento unitario: Relazioni Sindacali, Prevenzione, Salute, Sicurezza, Ambiente, Politiche di Genere, Terziarizzazioni, Franchising, Filiera, Mercato del Lavoro, Part Time, Inquadramento, Professionalità, Organizzazione del Lavoro, Lavoro Domenicale e Festivo, Lavoro Agile, mobilità interna, salario e welfare.
Dell'Orefice ha delineato le finalità del documento unitario che punta a definire un Contratto "inclusivo" con tre priorità: stabilità occupazionale, buone condizioni di lavoro e miglioramento delle condizioni salariali. Sullo sfondo due variabili: la cessione dei negozi della rete siciliana e la riorganizzazione del perimetro del Centro Nord e del Mezzogiorno in Puglia e Basilicata.

Disney Store formalizza 233 licenziamenti

La direzione del marchio statunitense Disney ha formalizzato ai sindacali la procedura di licenziamento collettivo per i 233 lavoratori dei 15 negozi in Italia in dismissione. Il confronto con la direzione societaria è proseguito con il Gruppo Percassi - noto gruppo italiano che opera nel Retail commerciale anche in franchising presente nel Paese con 125 negozi e con altri punti vendita nel sud Europa in Francia, Spagna, Grecia e Portogallo - interessato a rilevare la rete vendita. I Sindacati, nel ribadire la necessità di avviare nell'immediato il confronto istituzionale, hanno chiesto ulteriori dettagli circa l'operazione di cessione di cui, allo stato, non sono noti i numeri e le condizioni del passaggio dei negozi e dei lavoratori coinvolti.
La direzione del marchio statunitense ha intanto formalizzato la scaletta delle chiusure dei negozi: Torino al 30 luglio, Venezia al 30 agosto, Corner Coin entro fine agosto, Roma Est al 6 settembre, Porta di Roma al 10 settembre, Firenze e Arese al 17 settembre, Palermo al 22 settembre, Marcianise al 27 settembre, Napoli 4 ottobre, Bergamo all'8 ottobre, Roma Via del Corso all'11 ottobre, Verona e Bologna al 15 ottobre, Milano al 22 ottobre. Il confronto è aggiornato al 2 agosto.

Fasiv proroga le prestazioni al 30 settembre 2021

Prosegue l'intervento della bilaterale settoriale nella fase emergenziale nel settore della vigilanza privata e dei servizi di sicurezza. Il Fondo Sanitario Integrativo dei dipendenti del comparto sicurezza Fasiv ha prorogato al 30 settembre 2021 le prestazioni connesse alla situazione pandemica che saranno erogate ai lavoratori iscritti, inclusi, in via straordinaria, i beneficiari del trattamento di integrazione al reddito.
Restano invariate la diaria da isolamento ospedaliero e l'indennità forfettaria a fronte di positività al Covid-19 confermata dal referto del tampone molecolare.
La diaria da isolamento domiciliare resta a carico di Unisalute solo per positività al Covid-19 accertata nel periodo 01/01/2021 – 30/06/2021.
La diaria da isolamento domiciliare, a fronte di positività al Covid-19 confermata dal referto del tampone molecolare nel periodo che va dal 01/07/2021 al 30/09/2021 verrà erogata in forma diretta dal FASIV. Per ulteriori informazioni visitare il sito del fondo www.fasiv.it.

Autogrill chiude i PdV, posti di lavoro a rischio

La multinazionale italiana della ristorazione stradale e autostradale Autogrill ha annunciato ai sindacati la probabile chiusura dei punti vendita e la pesante ristrutturazione del canale urbano e nei centri commerciali a causa del perdurare dei nefasti effetti della pandemia, ignorando totalmente l'impegno sul mantenimento dell'occupazione messo nero su bianco nei recenti accordi sottoscritti nel periodo di emergenza nazionale Covid.
Immediata la reazione di Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs che hanno avviato una campagna social di sensibilizzazione e di protesta per denunciare il comportamento ostativo e non collaborativo che si riflette inevitabilmente sulle relazioni sindacali.
In particolare i sindacati stigmatizzano l'atteggiamento evasivo e non circostanziato rispetto il calo dei ricavi in assenza di idonea documentazione sui dati relativi la situazione di criticità economica nonché sull'attuale tenuta occupazionale.
I sindacati stigmatizzano anche la mancanza di risposte sulle numerose e continue richieste inerenti i pesanti carichi di lavoro, il mantenimento occupazionale, salute e sicurezza e il presidio nei turni notturni.
Ad aggravare la situazione la mancata applicazione della contrattazione nazionale ai dipendenti della Nuova Sidap SrL, la società controllata al 100% dalla Holding Autogrill, e i ripetuti errori di comunicazione sul ricorso individuale all'ammortizzatore sociale e al sussidio Covid erogato dall'Ente Bilaterale Nazionale.
«Il nostro auspicio – ha dichiarato la funzionaria sindacale della Fisascat Cisl Elena Maria Vanelli – è che la nostra iniziativa provochi un cambio di rotta di Autogrill e la conseguente apertura di un percorso leale e condiviso che possa finalmente creare soluzioni strutturali per una possibile ripresa dell'Azienda che non gravi ancora sulle spalle delle lavoratrici e dei lavoratori».
«Il nostro invito rivolto alle rappresentanze sindacali – ha concluso la sindacalista – è di monitorare in ogni punto vendita Autogrill, l'applicazione delle leggi e dei contratti in particolare le previsioni della contrattazione integrativa sull'organizzazione del lavoro, i turni e orari e carichi di lavoro e sicurezza».

Ikea Italia, prosegue il confronto sul nuovo CIA

Prosegue il confronto con la direzione del colosso svedese sul rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale Ikea Italia, scaduto nel 2018, applicato ai circa 6.400 co-worker in Italia. Sul tavolo il Premio di Risultato 2021 che per i sindacati deve garantire un salario dignitoso. Nei parametri di riferimento per il conseguimento del premio anche il risultato delle vendite e-commerce a livello di piazza/unit.
La segretaria nazionale della Fisascat Cisl Aurora Blanca ha chiesto ulteriori dettagli e chiarimenti sulla disponibilità dei prodotti alla vendita sottolineando che la carenza potrebbe inficiare sul raggiungimento degli obiettivi per l'accesso al premio di risultato. La direzione aziendale si è riservata di produrre una bozza di testo per la prosecuzione delle trattative.
Ikea ha anche preannunciato la revisione del modello organizzativo a livello globale del settore manutenzione, rivisitato a livello di negozio in un'ottica di snellezza nei rapporti con i fornitori/partnership. L'operazione, ha rassicurato la direzione aziendale, avverrà senza alcun impatto sull'occupazione.



TG LAB
UnipolSai ASSICURAZIONI
QuAS
FONDO PROFESSIONI
for.te. fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
CADIPROF CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA PER I LAVORATORI DEGLI STUDI PROFESSIONALI
QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO
Fon.Te. FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE PER I DIPENDENTI DA AZIENDE DEL TERZIARIO COMMERCIO TURISMO E SERVIZI
EBINTER